

Le startup innovative e il Fondo di Garanzia per le PMI

10° Rapporto periodico
Dati al 31 dicembre 2016



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI
Divisione VII – PMI, startup innovative e reti d'impresa

LA POLICY

Il [decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179](#) (noto come “Decreto Crescita 2.0”), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, ha previsto in favore di **startup innovative** e **incubatori certificati** (definizioni e altre agevolazioni disponibili nella seguente [scheda di sintesi](#)) **l’accesso semplificato, gratuito e diretto al Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese** (FGPMI), un fondo governativo che facilita l’accesso al credito attraverso la concessione di **garanzie sui prestiti bancari** ([decreto attuativo](#); [guida alle modalità di utilizzo](#)).

Nello specifico, la garanzia copre fino all’**80%** del prestito erogato dall’istituto di credito alla startup innovativa o all’incubatore certificato, per un massimo di **2,5 milioni di euro**, ed è concessa sulla base di criteri di accesso estremamente semplificati, con **un’istruttoria che beneficia di un canale prioritario**. Infatti, il MedioCredito Centrale, l’ente gestore del Fondo, non opera alcuna valutazione di merito creditizio ulteriore rispetto a quella già effettuata dalla banca, e alle richieste di garanzia riguardanti queste tipologie d’impresa è riconosciuta priorità nell’istruttoria e nella presentazione al Comitato di gestione.

LE STARTUP INNOVATIVE

Principali evidenze

La prima operazione verso una startup innovativa approvata dal Fondo di Garanzia per le PMI risale al **settembre del 2013**. Da quel momento in poi, e fino al 31 dicembre 2016, il Fondo ha autorizzato in tutto **2.313** operazioni, provenienti da **1.404** startup innovative: alcune imprese, infatti, hanno richiesto l'intervento per più di un'operazione. Il totale dei finanziamenti autorizzati ammonta a **563.881.003 €**; ne consegue che l'entità media delle operazioni è pari a **243.788 €**. Rispetto ai dati rilevati nello scorso rapporto, risalenti al 30 settembre 2016, si registra un cospicuo incremento nel numero complessivo delle operazioni autorizzate (**+326**) e delle startup innovative richiedenti (**+209**).

Un'analisi esaustiva della performance dello strumento non può però ignorare che **non tutte le operazioni autorizzate dal Fondo si traducono nell'effettiva erogazione di un prestito**. Una volta ottenuta l'autorizzazione del Fondo, l'istituto di credito o confidi mantiene infatti una quota di discrezionalità, che in ogni caso non può prevedere la richiesta di garanzie reali, assicurative e bancarie sulla parte già coperta dal Fondo stesso. La norma non preclude invece la possibilità di richiedere garanzie personali all'imprenditore per l'intero ammontare del prestito.

Ne consegue che per conoscere l'ammontare esatto dei finanziamenti erogati alle startup innovative grazie all'intervento del FGPMI occorre verificare l'effettivo **stato di avanzamento delle operazioni**. Alla data della rilevazione risulta che **387** di esse (il **16,7%**) siano poi risultate in un **mancato perfezionamento**, a causa del parere negativo da parte della banca o – non è escluso – della rinuncia da parte dell'impresa. In ulteriori **246** casi (**10,6%**), il Fondo di Garanzia ha dato parere favorevole, ma l'accordo tra la banca e l'impresa è ancora **in corso di perfezionamento**. Per i restanti **1.680** casi (**72,7%**) si delineano tre opzioni:

- il prestito è stato concesso e risulta attualmente in **regolare ammortamento**. Si registrano **1.519** casi, il **65,7%**, per un ammontare complessivo di **339.606.438 €**;
- oppure, il prestito è stato già **interamente restituito** dall'impresa. I casi in questione sono **152** (il **6,6%**), per un totale di **14.816.500 €**. Si tratta quasi sempre (147, 96,7%) di finanziamenti a breve termine, ossia di durata inferiore a 18 mesi;
- o ancora, il prestito è stato sì concesso, ma l'impresa non è stata in grado di restituirlo nei termini concordati: si tratta dunque di operazioni entrate in **sofferenza**, per cui è stato necessario richiedere l'effettiva attivazione della garanzia. Solo lo **0,4%** delle operazioni (9 casi) ricade in questa categoria: i prestiti coinvolti totalizzano **2.805.000 €**.

Se ne ricava che, a fronte di un importo totale dei finanziamenti autorizzati pari a **oltre 560 milioni** di euro (563.881.003 €), la somma complessiva effettivamente mobilitata è pari a **357.227.938 €**, il **63,4%** di tutti i capitali potenzialmente coperti da garanzia. Tali operazioni hanno coinvolto, nel complesso, **1.117** startup innovative, il **79,6%** di tutte coloro che hanno fatto domanda per il Fondo.

L'incremento rispetto allo scorso trimestre in termini di finanziamenti effettivamente erogati è notevole. Al 30 settembre 2016, infatti, le startup innovative avevano ricevuto prestiti per **305.788.509 €**. In tre mesi queste hanno dunque ottenuto nuovi finanziamenti con garanzia pubblica per oltre **50 milioni di euro (+ 51.439.429 €)**, equivalenti a una crescita percentuale del **16,8%**.

TABELLA 1: OPERAZIONI DEL FGPMI IN FAVORE DELLE STARTUP INNOVATIVE						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	152	6,6%	14.816.500	2,6%	11.192.000	2,5%
In regolare ammortamento	1.519	65,7%	339.606.438	60,2%	266.332.375	60,3%
Richiesta di attivazione della garanzia	9	0,4%	2.805.000	0,5%	2.238.400	0,5%
Ancora da perfezionare	246	10,6%	60.063.838	10,7%	47.289.870	10,7%
Non perfezionate	387	16,7%	146.589.227	26,0%	114.729.202	26,0%
Totale	2.313	100%	563.881.003	100%	441.781.847	100%

Prestiti erogati	1.680	72,6%	357.227.938	63,3%	279.762.775	63,3%
Prestiti non erogati	633	27,3%	206.653.065	36,7%	162.019.072	36,7%

Un'ulteriore distinzione concettuale che si rende necessaria per un'analisi completa dell'impatto dello strumento è quella tra garanzie concesse **in via diretta** sul prestito erogato dalla banca e le operazioni effettuate in **controgaranzia**, con l'intervento di un confidi o di un altro fondo di garanzia. Tra le 2.313 operazioni totali, se ne registrano **272** approvate dal Fondo in funzione di controgaranzia (**11,8%** del totale), di cui **29** nell'ultimo trimestre del 2016: le operazioni concluse positivamente sono 170 (10 nell'ultimo trimestre).

La durata media dei finanziamenti autorizzati è di **54,7 mesi**; considerando solo le operazioni culminate in un prestito, tale durata scende a **52,2 mesi**. È considerevole la quota di finanziamenti di durata inferiore ai 18 mesi: 25,9% (598 occorrenze), che sale al 27,4% per i prestiti effettivamente erogati (460).

Come menzionato in precedenza, l'ammontare medio dei finanziamenti approvati dal Fondo è di oltre 240mila euro (243.787 €). Si tratta però di un dato fortemente influenzato dalla presenza di numerose operazioni di grandi dimensioni che non hanno avuto esito positivo (la media delle operazioni non perfezionate è 378.784 €): considerando solo i prestiti perfezionati, la media è poco superiore ai 210mila euro a prestito (**212.636 €**). Da notare, inoltre, come la media delle operazioni in controgaranzia (109.952 €, che scende a 104.976 € per i prestiti erogati) sia nettamente inferiore a quella rilevata per le operazioni attivate direttamente dagli istituti di credito (261.623 € autorizzati, 224.756 € perfezionati).

Con il consolidamento della misura e la maturazione dei prestiti correlati sarà possibile rendere l'analisi ancora più approfondita: un aspetto il cui esame necessita un monitoraggio nel medio-lungo periodo riguarda il tasso di sofferenza bancaria¹. A tre anni dalla prima operazione in favore di una startup innovativa, questo indicatore risulta infatti estremamente più basso rispetto a quello fatto registrare dalle altre società di capitali di recente costituzione (0,4% contro 8,7%)².

TABELLA 2: TASSO DI SOFFERENZA			
	Operazioni	Importo finanziato	Importo garantito
Startup innovative	0,4%	0,5%	0,5%
Totale startup (imprese attive da non più di 3 anni)	8,7%	12,1%	9,4%
Totale FGPMI (società di capitali)	5,6%	6,7%	4,8%

Distribuzione territoriale

L'accesso al Fondo di Garanzia per le PMI da parte delle startup innovative presenta evidenti squilibri sul piano della ripartizione territoriale: come è evidente dalla Tabella 3, l'afflusso finanziario facilitato varia notevolmente da regione a regione. Tale disomogeneità non può essere ricondotta soltanto al numero assoluto di startup innovative presenti in ciascuna regione: anche il rapporto tra le imprese iscritte alla sezione speciale del Registro e quelle, tra esse, che hanno utilizzato lo strumento, mostra significative variazioni a livello territoriale (v. Figura 1).

Si nota come le prime sei regioni in termini di importo complessivo dei finanziamenti occupino i primi sei posti anche per numero di operazioni avviate. Guardando ai valori medi, colpiscono i casi della **Lombardia**, che pur a fronte di un elevatissimo numero di operazioni – quasi doppio rispetto alla regione seconda in classifica, l'Emilia-Romagna – figura anche al terzo posto in termini di importo medio del prestito, e dell'**Abruzzo**, il cui importo medio dei finanziamenti è di gran lunga il più elevato a livello nazionale, pur attestandosi nella parte bassa della classifica (14° posto su 20) nella classifica delle regioni per numero di operazioni.

Di tenore opposto è il caso della **Toscana**, che, pur attestandosi al 10° posto per numero di operazioni, presenta un finanziamento medio fra i più bassi a livello nazionale, davanti alla sola Valle d'Aosta. Caratteristica distintiva della Toscana è il prevedere – unica in Italia – l'accesso al Fondo esclusivamente tramite controgaranzia: ne consegue che gran parte delle operazioni effettuate in questa modalità (72 tra le 272 registrate a livello nazionale; tra esse, 44 hanno avuto esito positivo) sono state eseguite in questa regione.

¹ Il tasso di sofferenza è dato dal rapporto tra le operazioni passate in sofferenza e le operazioni accolte nel periodo di osservazione. Ai fini dell'analisi, sono state prese in considerazione solo società di capitali.

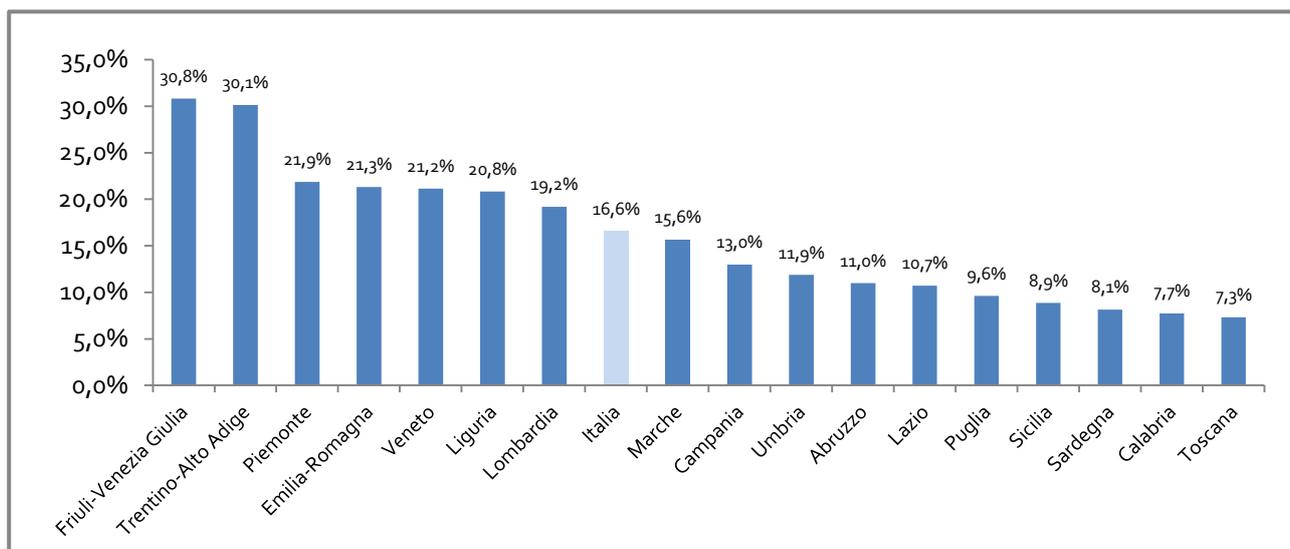
² Da considerare, inoltre, come il tempo medio di passaggio a sofferenza registrato dal FGPMI nel corso della sua storia sia pari a 3 anni e mezzo.

TABELLA 3: DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO						
Regione	Importo totale (A)	# (A)	Operazioni (B)	# (B)	Media (B:A)	# (B:A)
Lombardia	122.791.223	1	442	1	277.808	3
Emilia-Romagna	46.795.813	2	223	2	209.847	7
Veneto	35.595.947	3	177	3	201.107	9
Piemonte	24.900.421	4	153	4	162.748	13
Trentino-Alto Adige	19.394.000	5	98	5	197.898	10
Friuli-Venezia Giulia	18.321.640	6	98	6	186.956	11
Marche	16.746.725	7	72	9	232.593	5
Abruzzo	12.824.960	8	24	14	534.373	1
Lazio	12.316.583	9	96	7	128.298	18
Campania	11.902.500	10	88	8	135.256	17
Liguria	7.930.000	11	38	12	208.684	8
Toscana	6.451.180	12	44	10	146.618	16
Sicilia	4.876.500	13	39	11	125.038	19
Puglia	4.848.000	14	28	13	173.143	12
Umbria	3.578.500	15	22	15	162.659	14
Sardegna	3.551.400	16	16	16	221.963	6
Calabria	2.052.545	17	13	17	157.888	15
Basilicata	1.400.000	18	3	18	466.667	2
Molise	750.000	19	3	19	250.000	4
Valle d'Aosta	200.000	20	3	20	66.667	20
Italia	357.227.938		1.680		212.636	

Come detto, le differenze nell'accesso al Fondo non sono spiegate soltanto dal diverso numero di startup innovative localizzate in un'area: in alcune regioni l'agevolazione è stata utilizzata da una quota di imprese molto più elevata rispetto alla media nazionale. In particolare, le startup innovative di **Friuli Venezia-Giulia** e **Trentino-Alto Adige** presentano un'incidenza nell'accesso al Fondo di Garanzia sensibilmente più elevata rispetto alla media nazionale: in queste due regioni il rapporto tra startup innovative beneficiarie di finanziamenti con intervento del Fondo e imprese iscritte alla sezione speciale del Registro al 31 dicembre 2016 supera il 30%, un valore di quasi 10 punti percentuali superiori alla terza regione in classifica, il Piemonte.

Di tenore opposto sono le indicazioni relative alle regioni del Centro e del Mezzogiorno. Spicca nuovamente il caso della **Toscana**, che, pur rappresentando una regione in cui la popolosità del fenomeno delle startup innovative è rilevante (7ª a livello nazionale), si trova in coda a questa classifica: il rapporto tra beneficiarie e tutte le iscritte non supera il 7,3%.

FIGURA 1: INCIDENZA PER REGIONE DELL'ACCESSO DELLE STARTUP AL FGPMI³



Fonte: elaborazioni MISE su dati InfoCamere e Mediocredito Centrale

IL RUOLO DEGLI ISTITUTI DI CREDITO

In continuità con le precedenti edizioni, la distribuzione per tipologia di banca continua a mostrare la prevalenza dei primi 5 grandi gruppi (tipologia A), che rappresentano oltre tre quarti delle operazioni e una quota ancora maggiore del totale dei finanziamenti erogati. Una performance non trascurabile viene fatta registrare anche dalle banche minori (E)⁴.

TABELLA 5: DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI BANCA, PRESTITI EROGATI

Tipologia banca	Operazioni verso SUI	% su tot	Importo finanziamenti erogati	% su tot
A	1.267	75,4%	277.488.923	77,7%
B	104	6,2%	19.267.882	5,4%
D	53	3,2%	10.638.000	3,0%
E	256	15,2%	49.833.133	13,9%
Totale	1.680	100%	357.227.938	100%

³ Il rapporto è calcolato sulla base del rapporto per regione tra startup innovative iscritte nella sezione speciale del Registro al 31 dicembre 2016 e il numero di startup innovative destinatarie di operazioni di finanziamento facilitate dal Fondo di Garanzia per le PMI alla stessa data. Sono escluse Molise, Basilicata e Valle D'Aosta, le tre regioni in cui sono state finalizzate meno di 10 operazioni.

⁴ A=Primi 5 grandi gruppi; B=Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi; D=Piccole; E=Minori. C (Filiali di banche estere) sono escluse. V. voce "Banche" del [Glossario](#) pubblicato dalla Banca D'Italia.

GLI INCUBATORI CERTIFICATI

Si confermano 8 gli incubatori certificati che hanno ricevuto un finanziamento mediato dal FGPMI, per complessive 12 operazioni, cui se ne aggiunge un'altra ancora in corso di perfezionamento. Tutti i prestiti sono in fase di regolare ammortamento: gli incubatori tendono a richiedere finanziamenti di medio-lunga durata, con solo 3 operazioni di durata inferiore a 18 mesi.

TABELLA 4: OPERATIVITÀ DEL FGPMI IN FAVORE DEGLI INCUBATORI CERTIFICATI						
Status operazioni	Operazioni	% su tot	Importo finanziato	% su tot	Importo garantito	% su tot
Giunte a scadenza senza attivazione della garanzia	-	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
In regolare ammortamento	12	92,3%	11.490.000	93,1%	8.842.000	92,9%
Da perfezionare	1	7,7%	850.000	6,9%	680.000	7,1%
Non perfezionate	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Richiesta di attivazione della garanzia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	13	100%	12.340.000	100%	9.522.000	100%

Le agevolazioni per le startup innovative

